


VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria di prima convocazione, seduta pubblica.

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 28.05.2013 DAL GRUPPO CONSILIARE "IL CAMBIAMENTO".

L'anno duemilatredici addì 25 del mese di giugno alle ore 20.30 nella sala delle adunanze consiliari. Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero convocati a seduta i Consiglieri Comunali Sigg.:

- 1) CATTANI MARIA
- 2) BERTOLINI GIULIO
- 3) CASTALDINI LUIGI
- 4) ALFIERI IVANA
- 5) LEPORATI GABRIELE
- 6) ROSSI DANIELE
- 7) BASONI ERMES
- 8) RASCHI GIAMPAOLO
- 9) TIBERINI DANIELE
- 10) BEVILACQUA DANILO
- 11) CARABONI EMILIANO
- 12) GANDOLFI ANTONIO
- 13) PARONI MARZIA

Presente	Assente
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
SI	
	SI
	SI
SI	
	SI
SI	
	SI
Totale N.	
9	4

Assiste il Segretario Comunale Caffarra Dr.ssa Maddalena il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Signora Cattani Dr.ssa Maria, in qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Consiglieri presenti n. 9.

Assenti n. 4 (Raschi, Tiberini, Caraboni e Paroni).

IL CONSIGLIO COMUNALE

SULL'ARGOMENTO in oggetto il Sindaco legge l'allegata (sub A)) mozione pervenuta da parte del Gruppo consiliare "Il Cambiamento" (costituito dai Consiglieri Caraboni e Bevilacqua), aggiungendo che tale mozione è stata inserita all'ordine del giorno come richiesto.

Illustra anche la allegata (sub B)) bozza di delibera predisposta dal gruppo di maggioranza, spiegando che tale maggioranza è preoccupata nel votare tale mozione in quanto il programma proposto è già in pratica contenuto nella precedente delibera consiliare di individuazione degli ambiti ed inoltre là dove è scritto che la Regione è disposta a modificare la legge, non risulta, al momento, in proposito niente di scritto da parte di tale Ente; ed ancora, spiega il Sindaco, nella mozione non si specifica se si va in unione o convenzione, mentre nella delibera di individuazione dell'ambito Terenzo ha sempre parlato di unione e conclude affermando che siccome la decisione è importante, la maggioranza preferisce andare coi piedi di piombo, anche perché dopo l'incontro di Fornovo non si è saputo nulla di più.

INTERVENGONO:

Il Consigliere Rossi ritiene di dover attendere un pronunciamento della Regione;

Il Consigliere Bertolini afferma che dall'incontro promosso con i Comuni, sarebbe bene sapere quali sono le condizioni effettive;



TEL. 0525 527603
FAX 0525 527602
Cod. Fisc. 00428920342

Strada del Municipio, 7
CAP 43040

COPIA**N ° 21****P. 2/3**

Il Consigliere Bevilacqua sostiene che gli incontri vadano cercati, cosa che Terenzo non fa e questo significa che non è vero che non ci sia la volontà di cambiare le cose, perché vari Comuni interessati al cambiamento si sono mossi.

Afferma che nessuno si premura di verificare cosa costi l'Unione e che la Regione ha proposto un'unione a 15 perché aveva avuto proposte diverse ma se si fosse votato per Fornovo a quest'ora l'Unione sarebbe fatta. Conclude sollecitando la maggioranza a darsi da fare e non a stare ferma ad aspettare quello che succederà;

Il Sindaco chiede che venga inserito a verbale la constatazione che nella mozione non si accenni all'unione aggiungendo che, pur credendo in un'unione di bassa valle, non intende buttarsi senza garanzie in questo tipo di unione e quindi preferisce attendere che ci siano maggiori garanzie;

Il Consigliere Bevilacqua replica che se non si fanno le proposte, la Regione non le tiene in considerazione;

Il Sindaco fa presente che la Regione ha sempre voluto puntare sul distretto socio-sanitario e poi non è giusto aderire ad unione di bassa valle se ci cercano solo per avere il numero necessario per potere avere i requisiti occorrenti come richiesto dalla legge;

Il Consigliere Rossi afferma che lo preoccupa non poco il fatto che i Comuni più grossi si interessano a noi solo per avere il numero richiesto dai requisiti fissati dalla legge;

Il Consigliere Bevilacqua replica chiedendo se pensa di poter essere considerato in una unione a 16?

Il Consigliere Rossi risponde affermativamente perché in un'unione a 16 sono molti i Comuni con pochi abitanti;

Il Consigliere Bevilacqua chiede un Consiglio monotematico;

Il Sindaco afferma di non capire questa fregola di correre aggiungendo che convocherà il Consiglio solo se ci saranno delle novità normative;

Il Consigliere Bertolini ritiene che l'unione di bassa valle tra Medesano, Fornovo e Terenzo sia importante per il territorio, dato che Terenzo poteva avere il suo peso, ma estesa a Varano e Solignano non abbia senso, perché Terenzo torna ad essere il Comune più piccolo;

Il Consigliere Gandolfi afferma che il discorso di bassa valle l'aveva portato avanti già nel precedente Consiglio, quello che vuole ribadire è che l'unione subito per lui non va bene, deve essere preceduta da convenzioni, perché "prima di sposarmi voglio conoscere chi sposo". Ritiene comunque giusto trovare qualche aggancio con i Comuni limitrofi, visto che dicembre è vicino;

Il Consigliere Bevilacqua chiede, a questo punto, che il Sindaco si impegni ad andare avanti nel trovare soluzioni, senza attendere che le decisioni vengano prese da altri;

TUTTO CIO' premesso;

ATTESO che non occorre il parere di regolarità tecnica, trattandosi di atto di indirizzo (art. 49 del D.to Leg.vo n. 267/2000);

AD unanimità di voti espressi in forma palese, presenti e votanti n. 9 (n. 8 Consiglieri ed il Sindaco);

IL CONSIGLIO COMUNALE

D E L I B E R A

Di chiedere al Sindaco di Terenzo di impegnarsi nel cercare soluzioni che diano risposte al riordino territoriale, contattando i Comuni limitrofi.



COPIA

N ° 21

P. 3/3

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Cattani Dr.ssa Maria

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Caffarra Dr.ssa Maddalena

Si certifica che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del T.U. approvato con D.Lgs n. 267, viene pubblicata all'Albo Pretorio a partire da oggi **11 settembre 2013** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al **26 settembre 2013**.

Terenzo, 11 settembre 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Caffarra Dr.ssa Maddalena

La presente deliberazione pubblicata all'Albo Pretorio diventa esecutiva ai sensi del terzo comma dell'art.134 del D.Lgs. 267/2000 il giorno **7 ottobre 2013**

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Caffarra Dr.ssa Maddalena

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Terenzo, 11 settembre 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE

Caffarra Dr.ssa Maddalena
